



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Siena

Oggetto: Relazione finale della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Ricercatore del settore scientifico disciplinare L-LIN/01 della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Siena (sede di Arezzo), bandito con D.R. n. 587 del 29/6/2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 20/7/2007.

La Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Ricercatore del settore scientifico disciplinare L-LIN/01 della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Siena (sede di Arezzo), bandito con D.R. n. 587 del 29/6/2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 20/7/2007, costituita da:

Prof. Pier Marco Bertinetto - Membro designato, Presidente
Prof.ssa Margherita Castelli - Membro eletto
Dott.ssa Cristina Guardiano - Membro eletto, Segretario.

si è convocata in riunione telematica il giorno 7/1/08 e si è riunita nei giorni 25, 26, 27 e 28/2/08 presso il Dipartimento di Letterature Moderne e Scienze dei Linguaggi della sede di Arezzo dell'Università di Siena.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 6 adunanze ed ha concluso i lavori il 28/02/2008, come risulta dagli allegati verbali.

Nella prima adunanza, che si è svolta telematicamente, si è provveduto:

- a) ad eleggere il Presidente ed il Segretario nelle persone del Professor Pier Marco Bertinetto e della Dott.ssa Cristina Guardiano;
- b) a far dichiarare ai commissari che non si trovano in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del C.P.C. ed, in particolare, in rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado incluso, fra di loro o con i candidati;
- c) a far compilare ai Commissari una dichiarazione di adesione alla riunione stessa;
- d) a predeterminare i criteri di massima da adottare nella procedura di valutazione comparativa.

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura sono:

- **BUSETTO LUCA**
BSTLCU77B14D969X GENOVA (GE) - 14/02/1977
- **CALAMAI SILVIA**
CLMSLV73M53D612V FIRENZE (FI) - 13/08/1973
- **GARRAFFA MARIA**
GRRMRA77P65D423X ERICE (TP) - 25/09/1977
- **GERACI CARLO**
GRCCRL76L10C933Q COMO (CO) - 10/07/1976
- **MANISCALCO ANNACHIARA**
MNSNCH77R70F839A NAPOLI (NA) - 30/10/1977
- **RIZZA ALFREDO**
RZZLRD74E16H717K SALO' (BS) - 16/05/1974.

Dall'esame dei titoli e delle pubblicazioni ciascun commissario ha tratto il proprio personale giudizio su ogni candidato e lo ha espresso individualmente; la commissione quindi ha espresso all'unanimità, su ogni candidato, il proprio giudizio collegiale: giudizi che sono riportati nell'allegato "A" di questa relazione, quale parte integrante della stessa, unitamente ai "curriculum".

Successivamente i candidati sono stati convocati per sostenere le prime due prove previste dal bando, entrambe scritte.

I candidati

- Annachiara Maniscalco

- Alfredo Rizza

non si sono presentati alla prima prova scritta.

Dopo un esame collegiale degli elaborati ogni singolo commissario ha espresso il proprio giudizio individuale e la commissione all'unanimità il proprio giudizio collegiale sui singoli candidati: giudizi che sono riportati nell'allegato "B" di questa relazione, quale parte integrante della stessa.

Successivamente i candidati sono stati convocati per sostenere la prova orale, sulla quale ogni singolo commissario ha espresso il proprio giudizio individuale e la commissione all'unanimità il proprio giudizio collegiale: giudizi che sono riportati nell'allegato "C" di questa relazione, quale parte integrante della stessa.

La Commissione ha quindi effettuato la comparazione dei giudizi individuali e collegiali sin qui espressi, pervenendo collegialmente e all'unanimità, alla formulazione dei giudizi complessivi che sono riportati nell'allegato "D" di questa relazione, come parte integrante della medesima.

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi individuali, collegiali e complessivi e dopo ampia discussione e comparazione degli stessi, all'unanimità ha dichiarato vincitore della procedura di valutazione comparativa la candidata **SILVIA CALAMAI**.

Letto approvato e sottoscritto.

Arezzo, 28/02/2008

La Commissione:

Prof. Pier Marco Bertinetto - Membro designato, Presidente

Prof.ssa Margherita Castelli - Membro eletto

Dott.ssa Cristina Guardiano - Membro eletto, Segretario

PROFILI DI CARRIERA

- Candidato **Luca Busetto**: Ha conseguito il Dottorato nel 2006 presso l'Università di Torino; ha svolto continuamente esercitazioni per materie linguistiche presso l'Università di Genova a partire dall'anno accademico 2001/2002; ha svolto funzione di redattore esecutivo della rivista *Quaderni di Semantica* nell'annata 2006.
- Candidata **Silvia Calamai**: Ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Perugia nel 2001; è stata titolare di numerose borse di studio, contratti e assegni di ricerca a partire dal 1995, praticamente senza soluzione di continuità; contemporaneamente ha tenuto attività didattica presso svariate sedi (Pisa, Siena, Arezzo, Macerata, Firenze) a partire dal 2000/2001, per un totale di 480 ore; ha tenuto conferenze e seminari su invito presso prestigiose sedi universitarie; si è classificata seconda in un concorso per ordinariato di linguistica italiana presso l'Università di Basilea; è stata membro del comitato scientifico dei *Quaderni del laboratorio di linguistica* della Scuola Normale Superiore nelle annate 2002 e 2003; è stata titolare di un progetto di ricerca "Giovani ricercatori".
- Candidata **Maria Garraffa**: Ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Siena nel 2007; nel medesimo anno ha tenuto un ciclo di seminari su linguistica e deficit afasico presso l'università di Trento; ha tenuto anche lezioni di psicolinguistica nell'ambito della cattedra di linguistica generale all'Università di Siena.
- Candidato **Carlo Geraci**: Ha conseguito il Dottorato nel maggio 2005 presso l'Università di Milano-Bicocca; è stato *visiting* presso il MIT e la Boston University nel 2003 e nel 2005, per complessivi sette mesi; ha tenuto attività didattiche di supporto ad insegnamenti ufficiali presso l'Università di Milano-Bicocca nel 2004 e nel 2005; a partire dal 2006 ha tenuto corsi sulla lingua dei segni presso l'Università di Milano-Bicocca e l'Università Ca' Foscari di Venezia; ha tenuto anche un corso di italiano per stranieri presso l'Università Statale di Milano nel 2003.
- Candidata **Annachiara Maniscalco**: Non presenta titoli rilevanti.
- Candidato **Alfredo Rizza**: ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Firenze (XVI ciclo); è cultore della materia in anatolistica e storia del vicino oriente antico presso l'Università di Pavia (anni non dichiarati); è stato titolare di un progetto di ricerca "Giovani ricercatori" nel 2002; è titolare di un assegno di ricerca presso l'Università di Pavia a partire dal 2006; ha svolto attività didattica continuamente a partire dal 1999 presso le Università di Genova, Torino e Pavia (monte ore non dichiarato).

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI AI TITOLI ED ALLE PUBBLICAZIONI

- **Candidato Luca Busetto**

- Il Prof. **Pier Marco Bertinetto** esprime il seguente giudizio:

Benché abbia terminato da poco gli studi, il candidato mostra già una notevole esperienza didattica (curiosamente svolta in gran parte, peraltro, in parallelo al dottorato), ed un'altrettanto rimarchevole maturità. La produzione scientifica è considerevole, tenuto conto del limitato arco di tempo, tanto da indurre a preconizzare un possibile futuro accademico. Per il pieno esplicarsi del quale sarà utile, tuttavia, un allargamento dell'orizzonte delle pubblicazioni in dimensione internazionale.

- La Prof. **Margherita Castelli** esprime il seguente giudizio:

Il candidato Luca Busetto, che ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Linguistica nel 2006, nella sua pur non amplissima produzione scientifica dimostra una buona propensione per la ricerca e notevole rigore metodologico. Il suo interesse per un tema molto trattato, quello delle rotazioni consonantiche, si traduce in contributi originali che fanno trasparire una solida preparazione in ambito indoeuropeistico.

- La Dott. **Cristina Guardiano** esprime il seguente giudizio:

Il candidato presenta pubblicazioni (ripartite in: un volume, un articolo su rivista, uno su miscellanea e tre su atti di incontri e convegni) connesse con temi legati ad un ambito tradizionale del settore scientifico disciplinare L-LIN/01: l'indoeuropeistica. In particolare, si è occupato di problemi di fonetica in diverse varietà indoeuropee antiche; nell'affrontare temi e problemi tradizionalmente dibattuti negli studi di indoeuropeistica, Luca Busetto mostra una conoscenza critica della consistente letteratura sull'argomento e la capacità di fornire contributi originali. A ciò si aggiungono interessi connessi con le tecnologie informatiche e con le loro applicazioni in

ambito umanistico e filologico. Gli interessi di ricerca, la partecipazione a iniziative scientifiche in ambito italiano e internazionale, e anche le esperienze in ambito didattico, delineano un promettente futuro nell'ambito della ricerca scientifica.

- *Giudizio collegiale*: Pur avendo concluso da non molto gli studi dottorali, il candidato si affaccia già alla carriera accademica, per la quale è sicuramente portato, con un volume che affronta con originalità un classico argomento di indoeuropeistica: le rotazioni consonantiche. Presenta inoltre un articolo su rivista e tre su atti congressuali in cui vengono affrontati problemi di fonetica sanscrita e di codifica tipografica di scritture antiche. In un articolo uscito su miscellanea il candidato ritorna sulle tematiche della monografia. Gioverà al candidato aprirsi anche in dimensione internazionale.
- Al termine della discussione comparata dei giudizi individuali emerge il seguente punteggio: **8/10**.

• **Candidata Silvia Calamai**

- Il Prof. **Pier Marco Bertinetto** esprime il seguente giudizio:

La produzione scientifica della candidata impressiona per abbondanza e qualità. Ha saputo muoversi in territori diversi (dalla dialettologia, alla fonetica sperimentale, all'analisi del discorso, alla sociolinguistica), sempre dimostrando grande competenza e conservando, al di là del mutato orizzonte, una forte coerenza di fondo, ancorata al tema della competenza linguistica dialettale indagata nei suoi aspetti lessicali, fonetici e financo letterari. Le produzioni linguistiche, studiate dalla candidata anche con aggiornate tecniche strumentali, vengono sempre inquadrare e storicizzate sullo sfondo del rapporto tra individuo e ambiente. Per competenza e maturità, la candidata potrebbe già ambire ad una posizione accademica superiore a quella indicata dalla presente valutazione comparativa, com'è del resto attestato dalla sua collocazione al secondo posto in un concorso per ordinariato bandito da una università svizzera.

- La Prof. **Margherita Castelli** esprime il seguente giudizio:

La candidata ha conseguito il Dottorato a Perugia nel 2001. La sua amplissima produzione scientifica (degna di un ruolo accademico ben superiore a quello individuato dalla presente circostanza), si presenta estremamente variegata, coprendo ambiti che vanno dalla dialettologia alla sociolinguistica alla fonetica sperimentale alla stilistica. Il contributo scientifico che i lavori offrono è estremamente originale e configura una studiosa già ampiamente matura e rigorosa sul piano metodologico. L'orizzonte dialettologico si apre, nella ricerca della candidata, verso soluzioni originali, sia in termini di indagine sperimentale, sia in relazione alla storicità della comunicazione linguistica.

- La Dott. **Cristina Guardiano** esprime il seguente giudizio:

La candidata presenta una produzione scientifica ricchissima, eterogenea e di elevatissima qualità, ripartita in lavori monografici, articoli su riviste e volumi di diffusione nazionale e internazionale, presentazioni a convegni e congressi, rassegne e recensioni. I suoi interessi di ricerca si orientano in ambiti centrali per il settore scientifico disciplinare L-LIN/01, come la fonetica sperimentale, la dialettologia, la sociolinguistica, nei quali mostra di orientarsi con lucidità, solidità nei metodi e nei riferimenti di base e originalità degli orientamenti adottati e dei risultati prodotti. In numerosi dei lavori presentati (in particolare in quelli più direttamente connessi con la fonetica sperimentale), la candidata mostra inoltre una non comune familiarità con complessi metodi di indagine quantitativa, di cui si serve sempre con competenza e consapevolezza. La produzione scientifica, l'attività di ricerca e quella didattica, svolte continuamente a partire dagli ultimi anni Novanta, suggeriscono una non comune varietà di competenze e interessi, assoluta padronanza e costante aggiornamento nei settori scelti, e indubbe capacità nell'offrire apporti e contributi innovativi anche nella combinazione degli orientamenti adottati.

- *Giudizio collegiale*: La produzione della candidata, abbondantissima e costante nel tempo, ha toccato a più riprese tematiche riguardanti la dialettologia, la sociolinguistica, la fonetica sperimentale, l'uso letterario del vernacolo e il linguaggio teatrale, svariando dallo studio dei dialetti a quello degli stili discorsivi. Tra il 2002 e il 2006 ha pubblicato quattro monografie che riepilogano le principali tematiche sopra indicate. Presenta inoltre otto articoli su rivista, quindici comunicazioni congressuali, nove articoli su miscelanee, e numerose recensioni e rassegne. Quantità a parte, la produzione della candidata si segnala per la costante qualità e originalità (rilevabile anche nei contributi cofirmati), delineando una figura di studiosa sicuramente matura, sorretta da solido rigore metodologico e vivacissima curiosità intellettuale.
- Al termine della discussione comparata dei giudizi individuali emerge complessivamente, per carriera e titoli scientifici, il seguente punteggio: **9,5/10**.

• **Candidata Maria Garraffa**

- Il Prof. **Pier Marco Bertinetto** esprime il seguente giudizio:

La candidata ha terminato da poco il proprio ciclo di formazione, ma già dimostra, con lavori di prossima pubblicazione, una grande operosità ed una sicura competenza nel settore specifico della sintassi dell'afasia. Si può giustificatamente ritenere che tali doti verranno confermate anche in futuro.

- La Prof. **Margherita Castelli** esprime il seguente giudizio:

La candidata, che ha conseguito il Dottorato a Siena nel 2007, manifesta un coerente interesse, individuabile nel *curriculum* didattico e nella produzione scientifica, sia per la linguistica formale sia per la neurolinguistica. La sua non amplissima produzione scientifica dimostra tuttavia aspetti di notevole innovatività, che mettono in rilievo una buona propensione per la ricerca.

La Dott. **Cristina Guardiano** esprime il seguente giudizio:

La candidata presenta quattro lavori pubblicati (o in corso di stampa) in prestigiose sedi internazionali (fra le quali la rivista *Lingua* e *Journal of Neurolinguistics*). Tre di questi sono in collaborazione con co-autori. Tutti i lavori rientrano in un settore specifico connesso con la linguistica formale e la neurolinguistica: la sintassi dell'afasia. Le pubblicazioni e l'attività di ricerca mostrano una solida conoscenza delle teorie di riferimento della linguistica formale, con particolare attenzione agli sviluppi recenti legati all'ambito scelto, e suggeriscono linee di ricerca suscettibili di interessanti sviluppi futuri.

- *Giudizio collegiale:* A parte un articolo in collaborazione con un co-autore uscito su atti congressuali, la candidata presenta un lavoro di prossima pubblicazione su *Lingua* e un articolo che condensa in due pagine un lungo lavoro, anch'esso in collaborazione con un co-autore, di prossima pubblicazione presso un editore olandese. L'ulteriore studio, nuovamente in collaborazione, sottoposto al *Journal of Neurolinguistics*, vale a documentare la continuità di ricerche nell'ambito prediletto dalla candidata, ossia la sintassi dell'afasia. Pur nell'inevitabile compressione temporale, la produzione della candidata dimostra promettenti doti di competenza e originalità, rilevabili anche nei lavori in collaborazione.
- Al termine della discussione comparata dei giudizi individuali emerge complessivamente, per carriera e titoli scientifici, il seguente punteggio: **8/10**.

• **Candidato Carlo Geraci**

- Il Prof. **Pier Marco Bertinetto** esprime il seguente giudizio:

Il candidato possiede una nativa competenza nella lingua italiana dei segni, che lo propone (oltreché come buon didatta e studioso nello specifico settore) come partner ideale per studi imperniati su questa importante varietà linguistica. Ciò è attestato dalla quantità e qualità dei contributi scritti in collaborazione, in maggior parte tuttora inediti; in cui la competenza nativa del segnante si affianca alle competenze settoriali dei coautori (in ambito soprattutto sintattico, ma anche psicolinguistico). Il candidato mostra dunque di aver saputo ritagliarsi un autonomo ambito di competenza, nel quale potrà continuare a fornire importanti contributi.

- La Prof. **Margherita Castelli** esprime il seguente giudizio:

Il candidato, che ha conseguito il Dottorato nel 2005, si è occupato in modo sistematico e specifico di lingua dei segni in tutta la sua carriera didattica e scientifica. La coerenza dei suoi interessi si concretizza in una serie di contributi di notevole originalità e di grande rigore metodologico, alcuni dei quali pubblicati su riviste internazionali.

- La Dott. **Cristina Guardiano** esprime il seguente giudizio:

I lavori presentati dal candidato, pubblicati in sedi di diffusione internazionale, interessano il tema della lingua italiana dei segni, affrontato in una prospettiva recentemente sviluppata in alcuni ambiti della ricerca: la connessione con le teorie sintattiche di ambito formale. La collaborazione con noti studiosi in questo settore ha prodotto lavori originali e innovativi, nei quali l'apporto del candidato è sempre ben delineato.

- *Giudizio collegiale:* Il candidato presenta per la valutazione cinque lavori; altri sono annunciati (ma non allegati) come in stampa o in preparazione. Dei cinque titoli valutabili, tre, unicamente firmati dal candidato, sono usciti su atti congressuali, due dei quali pubblicati all'estero, probabilmente con monitoraggio della qualità dei contributi. Le restanti due pubblicazioni sono uscite su prestigiose riviste internazionali, ma portano anche la firma di altri autori. Il contributo del candidato resta comunque individuabile rispetto alla tematica specifica della lingua italiana dei segni. Limitatamente a questo ambito, ma con apprezzabili aperture interdisciplinari verso la psicolinguistica, il candidato mostra una sicura competenza e originalità di impostazione, con una produzione continua nel tempo.
- Al termine della discussione comparata dei giudizi individuali emerge complessivamente, per carriera e titoli scientifici, il seguente punteggio: **8/10**.

• **Candidata Annachiara Maniscalco**

- Il Prof. **Pier Marco Bertinetto** esprime il seguente giudizio:

La produzione scientifica è inesistente. Ci si stupisce del fatto che la candidata abbia ritenuto di poter concorrere ad un posto di ricercatore, per ambire al quale si dovrebbe disporre di adeguate credenziali.

▪

- La Prof. **Margherita Castelli** esprime il seguente giudizio:

La candidata non presenta titoli che possono essere valutati.

▪

- La Dott. **Cristina Guardiano** esprime il seguente giudizio:

La candidata non produce titoli sufficienti per effettuare la valutazione.

▪

- *Giudizio collegiale:* La commissione unanime prende atto dell'inconsistenza del curriculum scientifico, proponendo la seguente valutazione: **4/10**. La candidata viene pertanto esclusa d'ufficio dalle prove scritte ai sensi del verbale della prima riunione telematica.

• **Candidato Alfredo Rizza**

- Il Prof. **Pier Marco Bertinetto** esprime il seguente giudizio:

Il candidato, anche in virtù della propria età anagrafica, può vantare una considerevole (anche se non abbondante) produzione, tutta inscritta nell'ambito della linguistica egeo-anatolica. In essa, la competenza linguistica si associa talvolta al sapere antropologico, oltreché a lodevoli conoscenze nell'ambito dell'ingegneria tipografica applicata allo specifico settore. Gioverebbe, alla piena maturità dello studioso, una maggior proiezione in direzione internazionale.

- La Prof. **Margherita Castelli** esprime il seguente giudizio:

Il candidato, che ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Firenze, ha rivolto la sua didattica e la sua attività di ricerca all'ambito della linguistica anatolica, in cui mostra di avere una solida preparazione. Attraverso i suoi lavori il candidato dimostra una buona propensione alla ricerca.

- La Dott. **Cristina Guardiano** esprime il seguente giudizio:

La produzione scientifica del candidato si colloca nell'ambito degli studi di ittologia e linguistica anatolica. L'attività di ricerca e le pubblicazioni si collocano in un arco temporale che va dal 2001 al 2005, all'interno del quale si distribuiscono con omogeneità. I lavori presentati (tutti in lingua italiana) mostrano competenza nel settore di ricerca, originalità di orientamenti e contenuti, e anche interessi per i legami della disciplina con le tecnologie informatiche e con i loro recenti sviluppi in ambito umanistico.

- *Giudizio collegiale:* Il candidato ha lavorato con continuità in un ambito (la linguistica anatolica) affine a quello di L-LIN/01, oggetto della procedura di valutazione. Presenta tre articoli su rivista (di cui una internazionale), usciti tra il 2002 e il 2005, due articoli su miscellanea usciti nel 2001 e nel 2006, una comunicazione uscita su atti di convegno e una recensione, oltre a due ulteriori comunicazioni tenute presso il Sodalizio Glottologico Milanese, in stampa e già disponibili in rete. Il complesso della produzione, focalizzato su temi che riguardano in particolare la lingua ittita, delinea una sicura competenza settoriale, arricchita da competenze tecniche sul versante della tipografia elettronica applicata agli alfabeti antichi. La produzione mostra rigore metodologico, carattere originale e buona continuità temporale.
- Al termine della discussione comparata dei giudizi individuali emerge complessivamente, per carriera e titoli scientifici, il seguente punteggio: **8/10**.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI ALLE PRIME DUE PROVE

• **Candidato n. 4 (Carlo Geraci)**

Prima prova

- Il Prof. **Pier Marco Bertinetto** esprime il seguente giudizio:

Il candidato inquadra il problema unicamente nell'ottica del contrasto tra lingue vocali e dei segni, probabilmente in conseguenza di un proprio specifico interesse. Ciò appare, per taluni aspetti, limitante, anche se il tema viene svolto nel compelsso in maniera persuasiva. Di alcune sbavature sarà possibile chiedere ragione al candidato nel corso del colloquio.

- La Prof. **Margherita Castelli** esprime il seguente giudizio:

L'elaborato mette in luce profonde e aggiornate conoscenze di modelli formali che affrontano in prospettiva tipologica il rapporto tra lingue vocali e lingue dei segni. Il fenomeno delle interrogative wh- viene illustrato con chiarezza e rigore e, anche se non si riscontrano tratti di originalità, il candidato mostra in questo specifico settore una informazione estremamente puntuale, unita ad una notevole capacità argomentativa. Le osservazioni sociolinguistiche presenti nella seconda parte dell'elaborato risultano, invece, meno rigorose e convincenti. Il giudizio complessivo sull'elaborato è sostanzialmente positivo.

- La Dott. **Cristina Guardiano** esprime il seguente giudizio:

L'elaborato propone una affascinante comparazione fra lingue vocali e lingue dei segni, in riferimento al fenomeno delle costruzioni interrogative wh-, procedendo, in particolare nella prima parte, con ottima coerenza argomentativa e combinando, soprattutto nella seconda parte, ma in modo forse non del tutto conseguente, l'analisi puramente tipologica a una lettura basata su considerazioni sociolinguistiche, con particolare riferimento alla variabilità diafasica.

- *Giudizio collegiale:*

Viene affrontato il tema nell'ottica del contrasto tra lingue vocali e lingue dei segni, mettendo in luce una sostanziale analogia circa l'opposizione tra variante con dislocazione e variante in situ dei costrutti interrogativi wh-. Limitatamente al detto contrasto, il tema è svolto in maniera persuasiva e con buona pertinenza di argomentazione. Si può tuttavia notare una certa discontinuità tra la prima parte, di impianto puramente tipologico, e la seconda parte, in cui vengono introdotte considerazioni attinenti alla variazione diafasica e diastratica.

Punteggio complessivo della prima prova: **7,5**

Seconda prova

- Il Prof. **Pier Marco Bertinetto** esprime il seguente giudizio:

a. Trascrizione: molto buona

b. Problemi fonologici: risolti in maniera tutto sommato soddisfacente

c. Il candidato descrive un interessante esperimento, dimenticandosi peraltro di citare strumenti lessicografici come richiesto (l'unica citazione è, del resto, inadeguata).

- La Prof. **Margherita Castelli** esprime il seguente giudizio:

a. Trascrizione fonetica: molto buona.

b. Problemi fonologici: soluzione quasi completamente corretta.

c. Il disegno sperimentale proposto, che mira a mettere in luce il ruolo della memoria a breve termine nella comprensione di sordi e utenti, è decisamente interessante. Dettagliata e articolata anche l'esposizione che il candidato offre dell'esperimento. Non si fa tuttavia riferimento, se non in modo cursorio, a strumenti lessicografici né elettronici né cartacei.

- La Dott. **Cristina Guardiano** esprime il seguente giudizio:

a. Trascrizione fonetica: senza errori.

b. Soluzione del problema fonologico: sostanzialmente corretta.

c. Si delinea il progetto di un esperimento ambizioso e interessante, che viene ben introdotto e motivato. La descrizione degli strumenti che si intende utilizzare è chiara, ma non sempre precisa in tutte le sue parti, e sono pochi i riferimenti a strumenti lessicografici. Il disegno dell'esperimento è lucido, critico, e denota una spiccata dimestichezza e una solida conoscenza dei problemi cui si fa riferimento.

- *Giudizio collegiale:*

Il candidato possiede solide conoscenze di base e sa impostare in maniera molto chiara un progetto di ricerca. Il giudizio della commissione risulta parzialmente frenato dalla non perfettamente congrua soluzione di uno dei problemi.

Punteggio complessivo della seconda prova: **8**

Avendo ottenuto un punteggio complessivo superiore a 7/10, il candidato n° 4 (Carlo Geraci) risulta ammesso alla prova orale.

- **Candidato n. 3 (Maria Garraffa)**

Prima prova

- Il Prof. **Pier Marco Bertinetto** esprime il seguente giudizio:

Il candidato sceglie di trattare l'argomento fissando la propria attenzione sul problema dell'accordo soggetto/verbo, e in particolare sul contrasto fra soggetto pre- e post-verbale. A tal fine, vengono raffrontati i comportamenti di italiano, inglese, tedesco e talune varietà dialettali dell'italiano. Si nota, nel complesso, una certa incoerenza argomentativa, oltre a poco lodevoli sciatterie nella citazione di materiali linguistici (assenza di grafema di plurale in francese, incongrua degeminazione in fiorentino, tutti elementi reiterati e dunque non imputabili a occasionale *lapsus calami*).

- La Prof. **Margherita Castelli** esprime il seguente giudizio:

Nell'elaborato il candidato presenta un confronto tipologico morfo-sintattico tra lingue europee (italiano, francese, inglese) e alcuni dialetti italiani nel quadro teorico offerto dalla sintassi formale. Le conclusioni cui si giunge avrebbero potuto essere meglio argomentate e supportate da alcuni fondamentali riferimenti bibliografici ormai noti in letteratura. Gli esperimenti che vengono presentati nella seconda parte dell'elaborato, forse per una non sufficiente capacità espositiva del candidato, mal si collegano a quanto argomentato nella prima parte. Il giudizio complessivo sull'elaborato è appena sufficiente.

- La Dott. **Cristina Guardiano** esprime il seguente giudizio:

L'elaborato propone la discussione di alcuni fenomeni posizionali dell'accordo soggetto-verbo all'interno di modelli formali, suggerendo confronti fra alcune varietà dell'italiano e alcune lingue indoeuropee (inglese e francese). Rispetto ai modelli teorici di riferimento, viene citato in apertura il cosiddetto 'approccio cartografico', che nel prosieguo del testo sembra essere non perfettamente argomentato. Il testo propone numerosi esempi, che non sempre tuttavia vengono pienamente motivati dal punto di vista descrittivo ed esplicativo. L'elaborato mette in luce una evidente dimestichezza con le teorie e i modelli formali.

Giudizio collegiale:

L'elaborato mette a frutto competenze nell'ambito della sintassi formale, con particolare riguardo al modello "cartografico" elaborato da L. Rizzi e collaboratori. Nell'affrontare il problema dell'accordo soggetto/verbo pre- e post-verbale, viene raffrontato il diverso atteggiamento di alcune lingue (italiano, inglese e francese) e dialetti dell'italiano (fiorentino, trentino). Lo svolgimento non si segnala per consequenzialità argomentativa. Per giunta, le citazioni dei materiali linguistici sono tutt'altro che inappuntabili.

Punteggio complessivo della prima prova: **6,25**

Seconda prova

- Il Prof. **Pier Marco Bertinetto** esprime il seguente giudizio:

a. Trascrizione: penosa

b. Problemi fonologici: quasi tutti risolti in modo errato

c. Non viene citato alcun repertorio lessicografico.

- La Prof. **Margherita Castelli** esprime il seguente giudizio:

a. Trascrizione: errata

b. Problemi fonologici: soluzione quasi completamente inesatta

c. Il disegno sperimentale proposto, interessante nello scopo, non fa tuttavia riferimento a corpora o a strumenti lessicografici, come veniva richiesto nell'esercizio.

- La Dott. **Cristina Guardiano** esprime il seguente giudizio:

a. Trascrizione fonetica: non è una trascrizione fonetica

b. Soluzione del problema fonologico: quasi completamente inesatta

c. Nel progetto proposto non risulta chiaro se si suggerisca la costruzione di un potenziale strumento per l'analisi sintattica (un corpus elettronico codificato sintatticamente, peraltro auspicabile) o l'utilizzo di tale strumento per una ricerca sulla struttura del DP in particolari configurazioni sintattiche in italiano: in questo secondo caso non si fanno riferimenti espliciti ad eventuali corpora già esistenti e risultano oscuri i riferimenti ad eventuali teorie e metodi di analisi.

- *Giudizio collegiale:*

Il candidato si mostra assolutamente impreparato rispetto allo svolgimento di compiti che presuppongono la conoscenza di elementari strumenti di base della disciplina.

Punteggio complessivo della seconda prova: **4**

Avendo ottenuto un punteggio complessivo inferiore a 7/10, il candidato n° 3 (Maria Garraffa) non risulta ammesso alla prova orale.

- **Candidato n. 2 (Luca Busetto)**

Prima prova

- Il Prof. **Pier Marco Bertinetto** esprime il seguente giudizio:

Il candidato possiede un'ottima preparazione manualistica, che gli consente di citare molti dati, dimostrando notevoli doti anche sul piano enciclopedico. Molte delle problematiche inerenti la linguistica tipologica sono esplicitamente citate nel corso dello svolgimento, con effetti peraltro non positivi sul piano della fluidità

espositiva. L'affastellamento di dati finisce col prevalere sulla chiarezza. Ciononostante, il giudizio di chi scrive resta sostanzialmente lusinghiero.

▪ La Prof. **Margherita Castelli** esprime il seguente giudizio:

La quantità di temi introdotti e il grande numero dei dati linguistici che vengono presentati a supporto delle diverse teorie tipologiche discusse denotano una approfondita conoscenza sia di linguistica storica sia di linguistica sincronica. Pur essendo presente una ricchissima documentazione, il tono adottato appare eccessivamente manualistico. Pur non offrendo spunti originali, l'elaborato mette in luce le vastissime e diversificate competenze del candidato anche se sarebbe stata auspicabile una maggiore capacità di sintesi, che avrebbe giovato alla chiarezza espositiva. Il giudizio complessivo è buono.

▪ La Dott. **Cristina Guardiano** esprime il seguente giudizio:

L'elaborato propone una lunghissima rassegna di studi e orientamenti adottati in diversi ambiti dell'analisi linguistica. La prima parte si sviluppa come una vasta panoramica dei metodi di classificazione delle lingue, dal metodo storico-comparativo ai criteri di distribuzione areale ai procedimenti di analisi tipologica. La trattazione evidenzia una ampia conoscenza della storia e della tradizione di studi a partire dai primi sviluppi scientifici della disciplina, abbracciando un orientamento 'classico' rispetto a problemi e a questioni connessi con la comparazione. Si apre poi alla discussione di studi recenti, anche molto diversi fra loro negli orientamenti e negli obiettivi, su problemi di comparazione areale, genealogica e tipologica; la bibliografia citata mostra una conoscenza aggiornata e varia degli studi sull'argomento. Nella seconda parte si discutono alcune questioni relative al sistema consonantico di alcune lingue indoeuropee, e alcuni problemi di ordine delle parole, con una ricchissima casistica di esempi. Si passa poi alla esemplificazione di tipologie linguistiche su base morfologica e alla elencazione di alcuni fenomeni di interfacce fra sintassi, morfologia e semantica. L'elaborato, estesissimo e pieno di esempi, suggerisce una notevole vastità di conoscenze, ma risulta forse un po' dispersivo e poco focalizzato su problemi specifici.

▪ *Giudizio collegiale:*

L'encomiabile preparazione manualistica sorregge il candidato nella sua esposizione, ricca di spunti, dati e citazioni. Il giudizio è alquanto positivo, a dispetto della scarsa scorrevolezza dell'argomentazione e soprattutto dell'assenza di una prospettiva globale di raccordo.

Punteggio complessivo della prima prova: **8**

Seconda prova

▪ Il Prof. **Pier Marco Bertinetto** esprime il seguente giudizio:

a. Trascrizione: impeccabile

b. Problemi fonologici: soluzione sostanzialmente convincente; unica pecca l'eccessiva verbosità.

c. Il candidato parla di un problema che gli sta evidentemente a cuore e che mostra di conoscere bene, trascurando peraltro di esporre il progetto, come richiesto nella formulazione del problema.

▪ La Prof. **Margherita Castelli** esprime il seguente giudizio:

a. Trascrizione: impeccabile.

b. Problema fonologico: soluzione sostanzialmente corretta.

c. La presentazione di un proprio disegno sperimentale a partire da dati lessicografici non si trova nell'elaborato. È presente, invece, una discussione storica su problemi di indoeuropeistica, che serve nuovamente a mettere in luce la grande competenza del candidato nel settore.

▪ La Dott. **Cristina Guardiano** esprime il seguente giudizio:

a. Trascrizione fonetica: impeccabile.

b. Soluzione del problema fonologico: sostanzialmente corretta e completa.

c. Si propone un elaborato ricco di informazioni, molto corrette, su un problema tradizionale di indoeuropeistica; manca tuttavia la progettazione della ricerca, richiesta dall'esercizio.

▪ *Giudizio collegiale:*

Il candidato risolve bene due problemi su tre; conferma, come nella prima prova, il possesso di una buona preparazione di fondo in campo indoeuropeistico, ma conferma anche una certa difficoltà a trasmettere in modo limpido le proprie conoscenze.

Punteggio complessivo della seconda prova: **7,5**

Avendo ottenuto un punteggio complessivo superiore a 7/10, il candidato n° 2 (Luca Busetto) risulta ammesso alla prova orale.

• **Candidato n. 1 (Silvia Calamai)**

Prima prova

▪ Il Prof. **Pier Marco Bertinetto** esprime il seguente giudizio:

Il candidato dimostra una spiccata chiarezza espositiva, unita ad una sicura preparazione che lo porta a toccare, in sequenza, le principali tematiche della tipologia linguistica, anche in rapporto ai diversi componenti della grammatica (sintassi, morfologia, fonologia). Il disegno d'insieme appare solidamente costruito ed argomentato, con osservazioni tutte pertinenti e ben motivate.

▪ La Prof. **Margherita Castelli** esprime il seguente giudizio:

Con un' eccellente chiarezza espositiva nell'elaborato vengono presentati e discussi criticamente i principi cardine dei modelli tipologici. Dopo aver trattato il livello morfologico e quello sintattico, il candidato, in un crescendo di grande lucidità e coerenza, passa a considerare il rapporto tra fonologia e livello morfosintattico. Gli esempi addotti sono puntuali e sempre estremamente adeguati. Il giudizio complessivo sull'elaborato è eccellente.

- La Dott. **Cristina Guardiano** esprime il seguente giudizio:

L'elaborato discute, problematizzandoli criticamente, alcuni fenomeni cruciali nell'analisi tipologica delle lingue, proponendone una trattazione acuta e puntuale. Dopo una introduzione sui metodi di classificazione linguistica, si passa alla descrizione sistematica dei complessi risultati degli studi tradizionali di tipologia, sia su base morfologica sia su base sintattica, sia su base fonologica. La trattazione, di esemplare chiarezza e sistematicità, risulta ben articolata, ricca e mai ridondante, scorrevole e di notevole informatività. L'impianto argomentativo è molto ben strutturato, le scelte stilistiche esemplari.

- *Giudizio collegiale:*

L'elaborato discute, problematizzandoli criticamente, alcuni fenomeni cruciali nell'analisi tipologica delle lingue, proponendone una trattazione acuta e con puntuali esemplificazioni. In un crescendo di grande lucidità e coerenza, si passa dall'analisi del livello morfologico-sintattico a quella del livello fonologico. Il disegno di insieme appare solidamente costruito e argomentato, con osservazioni tutte pertinenti e ben motivate.

Punteggio complessivo della prima prova: **9,25**

Seconda prova

- Il Prof. **Pier Marco Bertinetto** esprime il seguente giudizio:

a. Trascrizione: molto buona (nel colloquio verranno chiesti alcuni chiarimenti)

b. Problemi fonologici: ottimamente risolti, con una sola omissione per quanto riguarda il tratto di occlusività

c. Esposto in modo ricco ed articolato, con pertinentissime citazioni di fonti lessicografiche

- La Prof. **Margherita Castelli** esprime il seguente giudizio:

a. Trascrizione: perfetta.

b. Soluzione al problema fonologico: fornita in modo sostanzialmente impeccabile.

c. Ottimo il disegno sperimentale proposto. Esso rivela una grande dimestichezza con l'uso di strumenti lessicografici citati con sicurezza e familiarità. Lo scopo delle esperimento viene chiaramente espresso e le modalità operative sono estremamente precise e dettagliate.

- La Dott. **Cristina Guardiano** esprime il seguente giudizio:

a. Trascrizione fonetica: impeccabile.

b. Soluzione del problema fonologico: corretta e completa.

c. Il progetto risulta ben delineato, chiaro e perfettamente pertinente. La descrizione denota una lucidissima conoscenza dei materiali di riferimento, delle loro caratteristiche e delle loro potenzialità e svantaggi rispetto alle finalità della ricerca proposta, che si caratterizza per l'originale abbinamento della prospettiva internazionale con una dimensione più locale.

- *Giudizio collegiale:*

Il candidato risolve in maniera molto convincente i tre problemi proposti, palesando una sicura preparazione di fondo su alcuni aspetti portanti della disciplina.

Punteggio complessivo della seconda prova: **9**

Avendo ottenuto un punteggio complessivo superiore a 7/10, il candidato n° 1 (Silvia Calamai) risulta ammesso alla prova orale.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI ALLA PROVA ORALE

• **Candidato Luca Busetto**

▪ Il Prof. Pier Marco Bertinetto esprime il seguente giudizio:
Risponde con lucidità alle osservazioni, mostrando una solida preparazione di fondo. E' uno studioso preparato e ormai prossimo a raggiungere la piena maturità.

▪ La Prof. Margherita Castelli esprime il seguente giudizio:
Il candidato mostra una grande competenza nel settore indoeuropeistico, cui unisce anche notevoli competenze informatiche. Chiara e ben argomentata la discussione dei titoli e delle prove scritte. Interessanti i progetti di ricerca illustrati dal candidato durante la discussione.

▪ La Dott. Cristina Guardiano esprime il seguente giudizio:
Nella discussione il candidato mostra una ricca vastità di conoscenze, con una particolare propensione per problemi di fonetica e fonologia indoeuropea. Propone progetti e curiosità di ricerca di orientamento tradizionale ma con obiettivi originali e potenzialmente innovativi. Mostra una adeguata conoscenza di numerose lingue indoeuropee antiche e moderne e di problemi e questioni di carattere filologico e lessicografico.

▪ **Giudizio collegiale**

Nella discussione il candidato mostra una ricca vastità di conoscenze, con una particolare propensione per problemi di fonetica e fonologia indoeuropea. Propone progetti e curiosità di ricerca di orientamento tradizionale ma con obiettivi originali e potenzialmente innovativi. Mostra una adeguata conoscenza di numerose lingue indoeuropee antiche e moderne e di problemi e questioni di carattere filologico e lessicografico. Promettenti i progetti di ricerca illustrati durante la discussione. E' uno studioso preparato e ormai prossimo a raggiungere la piena maturità.

Punteggio complessivo per la discussione: **9**

• **Candidato Silvia Calamai**

▪ Il Prof. Pier Marco Bertinetto esprime il seguente giudizio:
Motiva convincentemente alcune scelte operate nelle prove scritte; illustra promettenti progetti di ricerca, che metteranno a frutto la sua validissima preparazione. E' una studiosa pienamente matura, pronta per assumere ruoli di docenza anche al di là della posizione identificata dalla presente selezione.

▪ La Prof. Margherita Castelli esprime il seguente giudizio:
La candidata conferma nella discussione la puntualità e la chiarezza già dimostrata negli elaborati. La spiccata propensione al lavoro scientifico emerge in una innovativa proposta di ricerca di stampo sociolinguistico avanzata addirittura nel corso della prova orale. Articolati e molto ben documentati sono i progetti che la candidata illustra.

▪ La Dott. Cristina Guardiano esprime il seguente giudizio:
La candidata discute con rigore e competenza aspetti connessi con problemi di fonetica e fonologia dell'italiano, con particolare attenzione alle varietà toscane, rispetto alle quali mostra una eccezionale competenza. La discussione delle prove è eccellente. Presenta progetti di ricerca ben delineati che mostra di dominare con assoluta lucidità.

▪ **Giudizio collegiale**

La candidata conferma nella discussione la puntualità e la chiarezza già dimostrata negli elaborati. La spiccata propensione al lavoro scientifico emerge in una innovativa proposta di ricerca di stampo sociolinguistico che prosegue linee di ricerca già collaudate. E' una studiosa pienamente matura, pronta per assumere ruoli di docenza anche al di là della posizione identificata dalla presente selezione.

Punteggio complessivo per la discussione: **9**

• **Candidato Carlo Geraci**

▪ Il Prof. Pier Marco Bertinetto esprime il seguente giudizio:
Articola in maniera convincente le proprie argomentazioni, mostrando di possedere vaste conoscenze non solo sulla lingua dei segni, di cui è specialista, ma sulla linguistica in senso lato. Possiede anche doti di chiarezza espositiva, che lo propongono come adattissimo a ricoprire un ruolo di docenza al livello qui individuato.

▪ La Prof. Margherita Castelli esprime il seguente giudizio:
Brillante e articolata la discussione sia su temi di linguistica formale che su problemi specifici inerenti alla descrizione delle lingue dei segni. Il candidato dimostra grande sicurezza anche nel dominio di strumenti sperimentali. Ambiziosi, ma molto interessanti, i progetti di ricerca.

▪ La Dott. Cristina Guardiano esprime il seguente giudizio:
Il candidato mostra una eccellente e molto vasta competenza di numerosi temi e problemi sia teorici sia applicativi connessi con l'uso e le proprietà della lingua dei segni. Dà inoltre prova di grande lucidità, prontezza e competenza nella discussione di questioni emerse dalle prove scritte e più in generale dalla riflessione sui suoi argomenti di ricerca. Alla competenza acuta, sicura e molto sfaccettata nel settore specifico della ricerca sulla lingua dei segni associa una conoscenza molto adeguata e pertinente anche di temi più generali connessi con le discipline linguistiche.

▪ Giudizio collegiale
Brillante e articolata la discussione sia su temi di linguistica formale sia su problemi specifici inerenti alla descrizione delle lingue dei segni. Il candidato dimostra grande sicurezza anche nel dominio di strumenti sperimentali. Molto promettenti i progetti di ricerca. Possiede anche doti di chiarezza espositiva, che lo propongono come pienamente idoneo a ricoprire un ruolo di docenza al livello qui individuato.
Punteggio complessivo per la discussione: **9**

GIUDIZI COMPLESSIVI

- Candidato **Luca Busetto**:

Il candidato ha una sicura e vasta preparazione soprattutto in ambito indoeuropeistico, sorretta da molto entusiasmo che lo porta anche ad affrontare temi collaterali ma importanti quali la predisposizione di aggiornati strumenti di stampa adatti al trattamento delle lingue antiche. È ormai prossimo a raggiungere una piena maturità anche dal punto di vista della chiarezza espositiva.

- Candidato **Silvia Calamai**:

La candidata possiede una sicura e vasta preparazione in settori portanti della disciplina e dimostra una piena maturità scientifica e didattica che la propone per un ruolo di docenza anche a livello superiore a quello qui individuato.

- Candidato **Carlo Geraci**:

Benché focalizzato sulla lingua dei segni, i suoi interessi scientifici appaiono vasti e solidi. Appare già maturo per ricoprire ruoli di docenza a livello della presente selezione.

-